AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: D'AMARIO SOTTOSEGRETARIO AL TURISMO. MARSILIO, "CONTINUITA' PER GARANTIRE SVILUPPO"

23 Aprile 2024



L'AQUILA – Il presidente della Regione Marco Marsilio ha firmato oggi il decreto di nomina per Daniele D'Amario, già assessore regionale nella passata legislatura, a sottosegretario della Giunta regionale con delega al Turismo e alla Programmazione.

La nomina è arrivata nel corso del Consiglio regionale odierno con all'ordine del giorno la discussione del programma di Governo del presidente della Giunta regionale e la presa d'atto della sospensione dei consiglieri nominati alla carica di assessore regionale e sostituzione degli stessi attraverso la surroga.

Si chiude così, almeno per il momento, la partita con il sottosegretario in sospeso per Forza Italia, in attesa dalla formazione della Giunta della nomina di D'Amario, rieletto nel collegio di Chieti con 5.408 voti. Un accordo siglato dopo le lunghe trattative di maggioranza, che ha spinto gli azzurri, guidati dal segretario regionale degli azzurri, deputato e presidente della commissione affari costituzionali, Nazario Pagano, a rompere il patto, durato appena due giorni, con il segretario regionale della Lega, Luigi D'Eramo, sottosegretario Masaf.

"Una legislatura che si apre in continuità con il mandato precedente non può fare a meno di ripartire dal consuntivo, anche perché ciò che si è fatto delinea una traiettoria, un percorso che non è casuale rispetto agli impegni successivi", dichiara in una nota Marsilio.

"Non a caso – aggiunge – oggi all'Aquila abbiamo una conferenza stampa insieme ad RFI che apre un dibattito pubblico per altri tre lotti della Roma-Pescara. Stiamo andando avanti su un progetto che nei primi giorni di maggio vedrà la firma del contratto per i lotti già assegnati e oggetto di gara appalto, iniziano le progettazioni esecutive, insomma si entra nel vivo di una delle opere principali che cambieranno il volto della nostra regione".

Per Marsilio, "nel corso degli ultimi cinque anni, abbiamo affrontato sfide senza precedenti e abbiamo dimostrato la nostra

resilienza e determinazione nel gestire emergenze drammatiche. Oggi desidero sottolineare il nostro operato e la nostra dedizione. Guardando al futuro, tracciamo linee programmatiche ambiziose che mirano a consolidare i progressi compiuti e a promuovere ulteriori sviluppi in settori chiave".

Intanto sono entrati oggi in carica ufficialmente e con piena titolarità, per Fratelli d'Italia i consiglieri Maria Assunta Rossi al posto dell'assessore Mario Quaglieri, Marilena Rossi al posto di Umberto D'Annuntiis, Francesco Prospero per Fratelli d'Italia, al posto di Tiziana Magnacca, per la Lega Carla Mannetti, al posto di Emanuele Imprudente, per Forza Italia Antonietta La Porta al posto di Roberto Santangelo.

Tra le surroghe, sotto i riflettori è quella di Quaglieri, alla luce dell'esposto all'Anac del Pd per una presunta incompatibilità nel suo essere assessore al Bilancio, sia in questa che nella legislatura precedente, in cui è stato anche presidente commissione sanità, e il suo continuare ad esercitare la professione di medico chirurgo nelle cliniche private convenzionate.

In merito alle linee programmatiche è intervenuto per il Patto per l'Abruzzo il consigliere regionale Luciano D'Amico, candidato alla Presidenza del campo largo di centrosinistra alle elezioni dello scorso 10 marzo, ha parlato di un "documento che programma ben poco. È questa la prima sensazione che si ha leggendo le linee di Programma enunciate nel corso della scorsa seduta di insediamento dal Presidente della Regione Abruzzo. Anche solo dall'esame banale dell'estensione del testo, è evidente come la parte consuntiva delle azioni già realizzate prenda grande spazio rispetto alle linee di programma, che un Governo regionale dovrebbe tracciare al suo insediamento. Su poco meno di 8.000 parole, sono circa 6.500 (l'82% del totale) quelle dedicate a ciò che è stato fatto, e solo circa 1.500 (il restante 18%) alle azioni che il Governo regionale intende porre in essere nel corso di questa XII Legislatura. Basterebbe questa rilevazione a svilire la funzione strategica del 'Programma di Governo del Presidente della Regione Abruzzo', così come è definito nell'ordine del giorno odierno".

Per il segretario regionale del Pd Daniele Marinelli e il capogruppo in Consiglio regionale Silvio Paolucci: "Il discorso programmatico di Marsilio non ha strategie concrete sul futuro dell'Abruzzo, dopo i cinque inconcludenti anni di Governo della regione siamo ancora agli annunci e alla celebrazione di un passato che non ha risolto i tanti e complessi problemi creati dalla gestione del centrodestra. Non abbiamo sentito nulla di definito sulla sanità, ambito che peggiora di mese in mese; non ci sono azioni concrete a sostegno dell'economia e dei settori più in sofferenza; non c'è alcun programma, né riferimento all'agricoltura, il nostro settore primario piegato da problemi e danni; imbarazzante, poi, lo stallo sui fondi europei e sulle reti strategiche di sviluppo dei corridoi delle merci da cui siamo assenti; imbarazzante anche il totale silenzio sull'autonomia differenziata, che darà all'Abruzzo e alla sua esigenza di sviluppo il colpo di grazia se verrà realizzata. Un discorso senza prospettiva, legato più alla propaganda che alla condivisione".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli